

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-2/4 agosto-

Guerre popolari e controrivoluzione

India

4 agosto 2016

La polizia dello Stato del Chhattisgarh ha recuperato 1.250 detonatori elettronici, 1.838 candelotti di gelatina esplosiva, 150 kg di nitrato d'ammonio, (potente esplosivo, a base di fertilizzante), cavi e altre componenti per ordigni rudimentali. Il sequestro è stato compiuto nei pressi di Nagarnar, ai confini fra gli Stati del Chhattisgarh e dell'Odisha. Due persone sono state arrestate, Nirajan Das e Durjati Mahangkodo, entrambi residenti nel distretto di Koraput in Odisha. Gli esplosivi erano destinati alla guerriglia maoista diretta dal comandante Vinod, operante nella regione del Chandameta.

Lotte e repressione

Spagna

2 agosto 2016

Mercoledì 28 ottobre 2015, all'alba, la polizia autonoma catalana ha proceduto a dieci perquisizioni contro *Ateneu Libertari de Sants*, il centro sociale *La Revoltosa* e in abitazioni di anarchici a Barcellona e Manresa. Nove persone sono state arrestate, sette uomini e due donne. Questo rientra nell'ambito dell'operazione *Pandora* contro i GAC (Gruppi anarchici coordinati), accusati d'essere il braccio locale di FAI/FRI. Il giudice incaricato del caso ha affermato che *"durante la procedura in questione non sono stati ottenuti dati oggettivi, accessibili a terzi e controllabili, che possano essere considerati indizi per affermare, pur solo indicativamente, la partecipazione delle persone indagate ai fatti loro imputati"*. Il giudice ritiene che il "Servizio d'analisi del commissariato generale d'intelligence della polizia autonoma catalana" *"è riuscito solo a dimostrare che le persone indagate avevano rapporti con persone del collettivo anarchico, alcune di loro con precedenti penali"*. I rapporti della polizia *"si sono limitati a informare su riunioni, viaggi e visite in prigione"*, senza alcun elemento di prova relativamente a fatti illeciti o appartenenza ad alcuna 'organizzazione terrorista'".

Brasile

3 agosto 2016

La corsa della fiamma olimpica verso Rio è l'occasione di numerose manifestazioni di protesta che nella totalità mettono in parallelo le spese ingenti sostenute per i giochi e il bisogno di case, istruzione e sanità.

Dimostranti hanno cercato di spegnere la fiamma con estintori e, nella città balneare di Angra dos Reis la settimana scorsa si sono impossessati della torcia ed è sembrato che riuscissero a portarsela via, quando la polizia ha sparato proiettili di gomma per impedirglielo.

Solo per la giornata di ieri, tre manifestazioni hanno avuto luogo al passaggio della fiamma olimpica lungo la baia di Guanabara de Rio. Nella città diseredata di Itaborai, i dimostranti hanno portato uno striscione: "Mentre la torcia arriva a Itaborai, sono esclusi lavoro, sanità ed istruzione". Nella città vicina di Sao Goncalo, i manifestanti hanno resistito e costretto la polizia a modificare l'itinerario della fiamma. Nei pressi di Rio, durante una terza manifestazione a Niteroi, la polizia antisommossa ha impiegato gas lacrimogeni e arrestato almeno due manifestanti.

Palestina

3 agosto 2016

Lunedì 1° agosto, centinaia di ebrei con 24 camion scortati dalla brigata *Nahal* dell'esercito israeliano si sono recati nella città araba di Nablus per visitare la "toma di Giuseppe". La popolazione palestinese è insorta e dei manifestanti hanno lanciato pietre, bottiglie e copertoni in fiamme contro i soldati che hanno sparato proiettili veri, proiettili di gomma e bombe di gas, ferendo due palestinesi. Mazem Ahmad Sa'ad, 17 anni, del campo profughi di Askar è stato colpito al viso da un proiettile di gomma, mentre Mohammad Kamal Shahin, 27 anni, è stato ferito alla coscia e all'addome. Molti altri palestinesi hanno subito le conseguenze dovute all'inalazione dei gas, in particolare dopo che i soldati hanno sparato bombe lacrimogene nelle abitazioni e nelle stradine.

Grecia

4 agosto 2016

Mercoledì 27 luglio, all'alba, la polizia ha perquisito e sgomberato tre squat ospitanti migranti a Salonicco: "Orfanotrofio", vecchio orfanotrofio appartenente alla chiesa, la comunità "Hurriya" di via Karolou Diehl (proprietà privata) e altri squat situati in via Nikis (proprietà dell'università). Sono stati eseguiti 74 arresti. I privi di documenti forse sono stati imprigionati in centri detentivi. Un buon numero di militanti *No Border* è stato rinviato davanti al tribunale. Il 28 luglio alcuni degli arrestati della casa *Nikis* sono stati condannati a 6 mesi di prigione con la condizionale. Gli arrestati di *Orfanotrofio* e *Hurryia* saranno processati rispettivamente il 3 e 5 agosto. Tutti i militanti arrestati sono stati rilasciati.

Nella notte di venerdì 29 luglio, una parte degli edifici di proprietà dell'università *Aristote* di Salonicco ha subito la distruzione delle finestre (lo squat *Nikis* era collocato all'interno della facoltà e l'università l'ha fatto sgomberare). Due uffici del partito al potere, Syriza, sono stati ritrovati devastati nel quartiere *Petralona* di Atene e nel quartiere *Kalamaria* a Salonicco e poliziotti antisommossa hanno dovuto disporsi davanti alla casa del ministro di Stato, Alekos Flambouraris. Il 1° agosto, dei solidali sono stati condannati a 3 anni di prigione con la condizionale e 6 mesi di prigione per diverse azioni. Tutti gli altri sono stati rilasciati. Parecchie azioni sono state realizzate come rappresaglia a quest'operazione repressiva, già dal giorno stesso: gli uffici di Syriza di via Egnatia a Salonicco sono stati occupati, analogamente quelli di Larissa; è stata compiuta un'azione di solidarietà davanti al municipio di Veroia.

A Salonicco, i locali dell'impresa che ha operato per la demolizione dello squat *Orfanotrofio* sono stati devastati da un incendio doloso. Domenica 31 luglio, a nord di Salonicco anarchici hanno fatto irruzione nella cattedrale ortodossa durante la messa lanciando volantini (26 arrestati). Il 1° agosto, a Heraklion nell'isola di Creta la chiesa di S.Dimitris è stata attaccata con un ordigno incendiario dalla "Cellula di guerriglia urbana" delle CCF/FAI/FRI, come risposta alle espulsioni di Salonicco. In questa città ci sono stati scontri fra migranti e polizia antisommossa nel campo *Softex*, dopo la morte di una donna. Molti *sans papier* hanno voluto uscire dal campo e partire in manifestazione. Più tardi, la manifestazione di solidarietà ha riunito oltre 600 persone e ha attraversato la città rumorosamente. Si è riunita a Egnatia con i migranti di *Softex*. Durante tutto ciò, due nuovi squat per migranti sono stati aperti, cosa che ha fatto tornare immediatamente i poliziotti in massa. Malgrado tutto, si è tenuto.